



Comune di Tribiano

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Sommario

| | |
|--|--|
| Comune di Tribiano..... | 1 |
| Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato..... | 5 |
| PARTE I DATI GENERALI..... | 8 |
| 1.1 Popolazione residente | 9 |
| 1.2 Organi politici..... | 9 |
| Composizione della Giunta comunale dal 05/06/2014 al 25/01/2015 | 9 |
| Organigramma..... | 15 |
| 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente..... | 16 |
| 1.6 Situazione di contesto interno/esterno | 16 |
| 1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel..... | 19 |
| PARTE II..... | 21 |
| 2.1 Attività normativa..... | 22 |
| 2.2 Attività tributaria | 24 |
| 2.2.2 Principali aliquote applicate | 24 |
| 2.2.3 Addizionale IRPEF | 26 |
| 2.2.4 Prelievi sui rifiuti | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| 2.3 Attività amministrativa..... | 26 |
| 2.3.2 Controllo di gestione..... | 26 |
| Personale | 27 |
| 2.3.5 Controllo delle società partecipate..... | 31 |
| PARTE III | 33 |
| 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente..... | 12 |

| | | |
|--------|---|-----------|
| 3.2 | Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato | 14 |
| 3.3 | Risultato della gestione..... | 18 |
| 3.3.2 | Risultato di amministrazione..... | 19 |
| 3.3.3 | Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione | 19 |
| 3.4 | Utilizzo avanzo di amministrazione | 21 |
| 3.5 | Gestione dei residui | 22 |
| 3.5.3 | Rapporto tra competenza e residui | 23 |
| 3.6 | Patto di stabilità interno | 24 |
| 3.6.1 | Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno | 24 |
| 3.6.2 | Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto | 24 |
| 3.7 | Indebitamento | 20 |
| 3.7.2 | Rispetto del limite di indebitamento | 21 |
| 3.9 | Conto del patrimonio in sintesi..... | 22 |
| 3.11 | Riconoscimento debiti fuori bilancio..... | 24 |
| | Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere | 24 |
| 3.12 | Spesa per il personale..... | 26 |
| 3.12.2 | Spesa del personale pro-capite..... | 26 |
| 3.12.3 | Rapporto abitanti/dipendenti | 27 |
| 3.12.4 | Rapporti di lavoro flessibile | 27 |
| 3.12.5 | Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile | 28 |
| 3.12.8 | Esternalizzazioni..... | 29 |
| | RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO | 30 |
| 4.2 | Rilievi dell'Organo di revisione..... | 25 |
| 4.3 | Azioni intraprese per contenere la spesa | 25 |

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come “Decreto premi e sanzioni” in quanto intende introdurre nell’ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l’obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all’analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l’adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l’istituzione obbligatoria della “Relazione di fine mandato” per offrire agli interlocutori dell’ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l’adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest’ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell’Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42” precisa che la relazione di fine mandato *redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.*

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti “*..In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di*

controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e' pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.))

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che “..la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (..) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale” (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che “..con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (..), il Ministro dell'interno (..) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti” (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione

economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

RELAZIONE

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|-----------------------|-------|------|-------|-------|-------|
| Popolazione residente | 3.500 | 3515 | 3.545 | 3.512 | 3.550 |

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della Giunta comunale dal 05/06/2014 al 25/01/2015

| Cognome e nome | Carica |
|--------------------|----------------------|
| LUCENTE FRANCO | SINDACO |
| DELLE CAVE PAMELA | VICESINDACO |
| GOLA MARTINO | ASSESSORE CON DELEGA |
| DE CICILIA MICHELA | ASSESSORE CON DELEGA |
| TORCHIA ROCCO | ASSESSORE CON DELEGA |

Successivamente, il Sindaco con proprio decreto n. 6 del 26/01/2015 ha revocato la nomina di assessore e le relative deleghe al Dott. Martino Gola, nominando con decreto n. 7 in data 26/01/2015 assessore con deleghe il Dott. Roberto Gabriele, pertanto la Giunta a far data dal 26/01/2015 risulta così composta

RELAZIONE

| Cognome e nome | Carica |
|--------------------|----------------------|
| LUCENTE FRANCO | SINDACO |
| DELLE CAVE PAMELA | VICESINDACO |
| GABRIELE ROBERTO | ASSESSORE CON DELEGA |
| DE CICILIA MICHELA | ASSESSORE CON DELEGA |
| TORCHIA ROCCO | ASSESSORE CON DELEGA |

Successivamente, l' assessore con delega sig.ra De Cicilia Michela in data 23/10/2015 protocollo 4907 rassegnava le proprie dimissioni da consigliere comunale e il Sindaco nominava il Dott. Damiano Calzati assessore con deleghe con decreto n. 22 in data 27/10/2015, pertanto la Giunta a far data dal 27/10/2015 al 28/05/2018 risulta così composta:

| Cognome e nome | Carica |
|-------------------|----------------------|
| LUCENTE FRANCO | SINDACO |
| DELLE CAVE PAMELA | VICESINDACO |
| GABRIELE ROBERTO | ASSESSORE CON DELEGA |
| CALZATI DAMIANO | ASSESSORE CON DELEGA |
| TORCHIA ROCCO | ASSESSORE CON DELEGA |

Con deliberazione n.19 del 29/05/2018 il Consiglio comunale ha dichiarato la decadenza dalla carica di sindaco del sig.Franco Lucente per sopravvenuta incompatibilità tra la carica rivestita e quella acquisita di consigliere della Regione Lombardia ai sensi dell' art.65, comma 1 del D.Lgs n.267/2000.

La dichiarazione di decadenza come previsto dall' art.53, comma 1 del Decreto citato comporta che Il consiglio e la giunta rimangano in carica sino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo e che le funzioni del sindaco siano svolte dal vicesindaco.

Conseguentemente si è venuto a determinare un cambiamento nella composizione degli organi politici.

In particolare con decreto n. 7 del 26/06/2018 il Vicesindaco ha provveduto alla nomina di un nuovo assessore, sig. Battaglia Massimo e ad una redistribuzione delle deleghe come evidenziato nello schema seguente

RELAZIONE

Composizione della Giunta comunale dal al 29/05/2018.

| Cognome e nome | Carica |
|-------------------|----------------------|
| DELLE CAVE PAMELA | DELLE CAVE PAMELA |
| CALZATI DAMIANO | ASSESSORE CON DELEGA |
| GABRIELE ROBERTO | ASSESSORE CON DELEGA |
| TORCHIA ROCCO | ASSESSORE CON DELEGA |
| BATTAGLIA MASSIMO | ASSESSORE CON DELEGA |

Successivamente, gli assessori Calzati Damiano e Gabriele Roberto rispettivamente, con nota prot. n.51 del 3/01/2019 e nota prot. n. 52 del 03/01/2019 hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di assessore, pertanto la Giunta a far data dal 03/01/2019 risulta così composta:

| Cognome e nome | Carica |
|-------------------|----------------------|
| DELLE CAVE PAMELA | VICESINDACO |
| TORCHIA ROCCO | ASSESSORE CON DELEGA |
| BATTAGLIA MASSIMO | ASSESSORE CON DELEGA |

Con nota prot.n. 272 del 14/1/2019 il Consigliere comunale Taccia Roberta ha rassegnato le proprie dimissioni da consigliere comunale ed è stata sostituita dalla sig.ra Magni Emanuela, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 29/01/2019. Il Vicesindaco con decreto n. 9 in data 31/01/2019. ha nominato la sig.ra Magni Emanuela assessore conferendole le seguenti deleghe: Protezione Civile, Sicurezza e Legalità.

Pertanto la Giunta comunale a far data dal 29/05/2018 risulta così composta:

| Cognome e nome | Carica |
|-------------------|----------------------|
| DELLE CAVE PAMELA | VICESINDACO |
| TORCHIA ROCCO | ASSESSORE CON DELEGA |
| BATTAGLIA MASSIMO | ASSESSORE CON DELEGA |
| MAGNI EMANUELA | ASSESSORE CON DELEGA |

RELAZIONE

Le vicende sopra riportate unitamente a quelle sottoindicate hanno influito sulla composizione del Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale dal 25/05/2014 al 22/10/2015 è così composto:

| Cognome e nome | Carica |
|----------------------------|-------------|
| LUCENTE FRANCO | SINDACO |
| DELLE CAVE PAMELA | VICESINDACO |
| CASTOLDI FABRIZIO | CONSIGLIERE |
| GABRIELE ROBERTO | ASSESSORE |
| TORCHIA ROCCO | ASSESSORE |
| GOLA MARTINO | ASSESSORE |
| TACCIA ROBERTA | CONSIGLIERE |
| DE CICILIA MICHELA | CONSIGLIERE |
| CALZATI DAMIANO | CONSIGLIERE |
| ALEOTTI PIETRO | CONSIGLIERE |
| LANDENNA MARCO | CONSIGLIERE |
| FILIBECK MARCELLO GILBERTO | CONSIGLIERE |
| MATTIOLI STEFANO | CONSIGLIERE |

Con nota prot. n.4907 del 23/10/2015 il Consigliere comunale De Cicilia Michela ha rassegnato le proprie dimissioni.

Con deliberazione n. 35 del 26/10/2015 al Consigliere comunale De Cicilia Michela è subentrato il sig. Massimo Battaglia.

Disposta la surroga il Consiglio comunale dal 26/10/2015 è così composto:

| Cognome e nome | Carica |
|----------------|--------|
|----------------|--------|

RELAZIONE

| | |
|----------------------------|-------------|
| LUCENTE FRANCO | SINDACO |
| DELLE CAVE PAMELA | VICESINDACO |
| CASTOLDI FABRIZIO | CONSIGLIERE |
| GABRIELE ROBERTO | ASSESSORE |
| TORCHIA ROCCO | ASSESSORE |
| GOLA MARTINO | CONSIGLIERE |
| TACCIA ROBERTA | CONSIGLIERE |
| CALZATI DAMIANO | CONSIGLIERE |
| BATTAGLIA MASSIMO | CONSIGLIERE |
| ALEOTTI PIETRO | CONSIGLIERE |
| LANDENNA MARCO | CONSIGLIERE |
| FILIBECK MARCELLO GILBERTO | CONSIGLIERE |
| MATTIOLI STEFANO | CONSIGLIERE |

A seguito della pronuncia di decadenza del Sindaco, il Consiglio comunale risulta così composto:

| Cognome e nome | Carica |
|----------------------------|-------------|
| DELLE CAVE PAMELA | VICESINDACO |
| CASTOLDI FABRIZIO | CONSIGLIERE |
| GABRIELE ROBERTO | ASSESSORE |
| TORCHIA ROCCO | ASSESSORE |
| GOLA MARTINO | CONSIGLIERE |
| TACCIA ROBERTA | CONSIGLIERE |
| CALZATI DAMIANO | ASSESSORE |
| BATTAGLIA MASSIMO | CONSIGLIERE |
| ALEOTTI PIETRO | CONSIGLIERE |
| LANDENNA MARCO | CONSIGLIERE |
| FILIBECK MARCELLO GILBERTO | CONSIGLIERE |
| MATTIOLI STEFANO | CONSIGLIERE |

Con nota prot. n. 82 del 7/1/2019 il Consigliere comunale Aleotti Pietro ha rassegnato le proprie dimissioni.

Analogamente con nota prot.n. 272 del 14/1/2019 il Consigliere comunale Taccia Roberta ha rassegnato

RELAZIONE
le proprie dimissioni

Con deliberazione n.2 del 29/01/2019 al Consigliere comunale Aleotti Pietro è subentrata la sig.ra Alessandra Nardini

Con deliberazione n. 3 del 29/01/2019 al Consigliere Taccia Roberta è subentrata la sig.ra Emanuela Magni.

Disposte le surroghe il Consiglio comunale dal 29/01/2019 è così composto:

| Cognome e nome | Carica |
|----------------------------|-------------|
| DELLE CAVE PAMELA | VICESINDACO |
| CASTOLDI FABRIZIO | CONSIGLIERE |
| GABRIELE ROBERTO | CONSIGLIERE |
| TORCHIA ROCCO | ASSESSORE |
| GOLA MARTINO | CONSIGLIERE |
| TACCIA ROBERTA | CONSIGLIERE |
| CALZATI DAMIANO | CONSIGLIERE |
| BATTAGLIA MASSIMO | ASSESSORE |
| ALEOTTI PIETRO | CONSIGLIERE |
| LANDENNA MARCO | CONSIGLIERE |
| FILIBECK MARCELLO GILBERTO | CONSIGLIERE |
| MATTIOLI STEFANO | CONSIGLIERE |

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

RELAZIONE

Segretario Generale: DOTT.SSA GIULIA CROPANO

Dirigenti (num): 0

Posizioni organizzative (num): 4

Totale personale dipendente (num): 13

Organigramma

| Centro di responsabilità | Uffici |
|--------------------------|---------------------------------------|
| SEGRETARIO GENERALE | SEGRETERIA GENERALE |
| AFFARI GENERALI | SEGRETERIA |
| | STATO CIVILE |
| | ANAGRAFE |
| | ELETTORALE |
| | MESSO NOTIFICATORE |
| FINANZIARIO | PERSONALE |
| | ECONOMATO |
| | RAGIONERIA |
| | |
| TECNICO | URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO |
| | LAVORI PUBBLICI E DEMANIO |
| POLIZIA LOCALE | POLIZIA LOCALE |
| | S.U.A.P. |
| SERVIZI ALLA PERSONA | SERVIZI SOCIALI |
| | SERVIZI SCOLASTICI |
| TRIBUTI | TRIBUTI |

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

IL Comune di Tribiano non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

RELAZIONE

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

RELAZIONE

| | |
|----------------------------|---|
| Settore/Servizio | SERVIZIO ALLA PERSONA |
| | Pagamento dei Servizi richiesti da parte dei cittadini |
| Criticità riscontrate - | <p>Sulla base della normativa vigente, si è proceduto ad adeguare il pagamento dei servizi da parte dei cittadini di alcuni servizi erogati dall'Ente alla nuova modalità di pagamento online attraverso il sistema PagoPA, escludendo la possibilità da parte dell'utente, almeno per i servizi relativi ai servizi parascolastici, la possibilità di pagare mediante bonifico bancario, bancomat, bollettino.</p> <p>La criticità riscontrata all'attivazione del servizio di pagamento online è stata quella di supportare l'utente fruitore nella spiegazione delle nuove modalità e spiegare il funzionamento.</p> |
| Soluzioni realizzate | <p>Si è provveduto a formulare delle linee guida che potessero supportare l'utente nella sua registrazione al portale PagoPa e facilitarlo nella comprensione delle modalità di pagamento. Inoltre gli uffici si sono adoperati in modo costante e proficuo nel fornire adeguate spiegazioni ai cittadini.</p> <p>Ad oggi a due anni dalla introduzione della nuova modalità di pagamento si ritiene che la criticità sia stata superata.</p> |
| | Biblioteca Comunale |
| Criticità riscontrate | <p>Biblioteca comunale – La criticità riscontrata era data dalla collocazione e conformazione dell'immobile quest'ultimo in affitto di dimensioni ridotte e disposto su due piani. Le dimensioni dell'immobile commerciale non erano tali da consentire una distribuzione del patrimonio librario che rendesse agevole la consultazione e la realizzazione di spazi adeguati allo studio e alla consultazione.</p> |
| Soluzioni realizzate | <p>Soluzioni - Si è provveduto a trasferire la Biblioteca in un immobile, seppur periferico rispetto alla precedente collocazione, di proprietà comunale, avente una superficie maggiore e privo di barriere architettoniche, consentendo di conseguenza l'installazione di adeguati arredi e scaffalature per la catalogazione dei libri, nonché la suddivisione dell'intero spazio in un'area per il prestito dei libri, e in aree studio/consultazione suddivise per differenti fasce di fruitori.</p> |
| | Accesso e erogazione dei servizi sociali |

RELAZIONE

| | |
|-----------------------|--|
| Criticità riscontrate | Erogazione delle prestazioni sociali: si riscontrava una frammentarietà operativa fra i cinque comuni del Distretto Sociale Paullese in quanto non vi era un regolamento comune. |
| Soluzioni realizzate | I cinque comuni facenti parte del Distretto Sociale Paullese, hanno approvato un regolamento comune (delibera di C.C. che definisce modalità di accesso ai servizi in modo uniforme lasciando nel contempo la libertà a ciascun Comune, sulla base delle proprie risorse, la definizione delle tariffe per ciascun servizio erogato. |
| | Servizio Civile Nazionale |
| Criticità riscontrate | Si riscontrava la necessità di poter avere un supporto esterno al Comune da poter inserire nell'ambito dei Servizi Sociali con particolare attenzione agli anziani |
| Soluzioni realizzate | Si è proceduto ad aderire al bando relativo al Servizio Civile Nazionale attraverso il quale il Comune ha potuto usufruire della collaborazione di due persone con le quali si sono svolti servizi complementari e di supporto agli anziani |
| | Palestra Comunale |
| Criticità riscontrate | Si rendeva necessario trovare un modo di gestione della palestra che responsabilizzasse le società sportive richiedenti gli spazi. |
| Soluzioni realizzate | E' stato approvato con delibera di C.C. n.64 del 22/12/2017 il Regolamento Comunale d'uso della palestra comunale che definisce le modalità di richiesta degli spazi e le modalità autorizzative. |
| | Misure per la prevenzione |
| Criticità riscontrate | Sulla base dell'analisi dei territori del Distretto Sociali Paullese e sulla base di quanto riscontrato a livello nazionale, si è riscontrato un forte incremento del fenomeno del gioco d'azzardo il quale sta fortemente incidendo negativamente sulla situazione sociale ed economiche di famiglie e che necessariamente coinvolge anche le fasce più deboli della popolazione. |
| Soluzioni realizzate | A livello Distrettuale si è deciso di approvare un regolamento comune che potesse regolamentare e nello stesso tempo porre le basi affinché lo stesso fosse veicolo per la prevenzione e il contrasto delle patologie e delle problematiche legato al gioco d'azzardo C.C. n. 18 del 29/05/2018. |

RELAZIONE

I Responsabili: dell'Area Finanziaria, dell'Area Tributi; dell'Area Tecnica e dell'Area della Polizia Locale, non hanno evidenziato alcuna criticità nello svolgimento dei servizi di competenza.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Per effetto della mancata emanazione del nuovo Decreto ministeriale nel corso del mandato hanno trovato applicazione i parametri approvati con DM 18 febbraio 2014 ai sensi dell'art.242, comma 2 del D.Lgs n.267/2000

| | 2014 | | 2015 | |
|--|------|----|------|----|
| | No | Si | No | Si |
| Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti | X | | X | |
| Residui entrate proprie rispetto entrate proprie | X | | X | |
| Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie | X | | X | |
| Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti | X | | X | |
| Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti | X | | X | |
| Spese personale rispetto entrate correnti | X | | X | |
| Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti | X | | X | |
| Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti | X | | X | |
| Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti | X | | X | |
| Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti | X | | X | |

RELAZIONE

| | 2016 | | 2017 | |
|--|------|----|------|----|
| | No | Si | No | Si |
| Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti | X | | X | |
| Residui entrate proprie rispetto entrate proprie | X | | X | |
| Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie | X | | X | |
| Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti | X | | X | |
| Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti | X | | X | |
| Spese personale rispetto entrate correnti | X | | X | |
| Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti | X | | X | |
| Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti | X | | X | |
| Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti | X | | X | |
| Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti | X | | X | |

| | | |
|---------------------------|---------|---------|
| Numero parametri positivi | Nessuno | Nessuno |
|---------------------------|---------|---------|

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

| | |
|-------------|---|
| Riferimento | DELIBERAZIONE CC N. 30 DEL 29/07/2014 DELIBERAZIONE CC DI VARIAZIONE N. 17 DEL 9/07/2015 DELIBERAZIONE CC DI VARIAZIONE N. 10 DEL 29/04/2016 DELIBERAZIONE CC DI VARIAZIONE N. 11 DEL 30/03/2017 |
| Oggetto | REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) E SUCCESSIVA VARIAZIONE |
| Motivazione | Istituzione IUC |

| | |
|-------------|--|
| Riferimento | DELIBERAZIONE CC N. 45 DEL 9/10/2014 |
| Oggetto | REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LA MENSA SCOLASTICA |
| Motivazione | Necessità di fornire l'Ente di un regolamento che disciplini la composizione ed il funzionamento della Commissione Mensa scolastica; |

| | |
|-------------|--------------------------------------|
| Riferimento | DELIBERAZIONE CC N. 47 DEL 9/10/2014 |
| Oggetto | REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE |
| Motivazione | Approvazione in via definitiva |

| | |
|-------------|--|
| Riferimento | DELIBERAZIONE CC N. 10 23/04/2015 |
| Oggetto | REGOLAMENTO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE |
| Motivazione | Gestione associata dello Sportello Unico Attività Produttive ai sensi con i Comuni di Paullo e Zelo Buon Persico |

| | |
|-------------|--|
| Riferimento | DELIBERAZIONE CC N. 25 DEL 25/07/2016 |
| Oggetto | REGOLAMENTO DI CONTABILITA' |
| Motivazione | Al fine di adeguare la normativa interna comunale alle nuove disposizioni di legge |

| | |
|-------------|--|
| Riferimento | DELIBERAZIONE CC. N. 32 DEL 21/11/2016 |
|-------------|--|

| | |
|-------------|--|
| Oggetto | REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI RATEIZZAZIONE DI TRIBUTI COMUNALI DOVUTI A SEGUITO DI ACCERTAMENTO |
| Motivazione | Consentire forme di rateizzazione degli avvisi di accertamento emessi in materia di tributi comunali a semplice istanza dei contribuenti interessati |

| | |
|-------------|--|
| Riferimento | DELIBERAZIONE CC N. 25 DEL 27/04/2017 |
| Oggetto | MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI NEL COMUNE DI TRIBIANO |
| Motivazione | Recepimento delle disposizioni in materia dettate dall'art.19 del D.Lgs. 50/2016 |

| | |
|-------------|---|
| Riferimento | DELIBERAZIONE CC N. 45 DEL 28/07/2017 |
| Oggetto | REGOLAMENTO DEL GRUPPO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEI COMUNI DI PAULLO E TRIBIANO |
| Motivazione | Recepimento regolamento già approvato dal Comune di Paullo |

| | |
|-------------|---|
| Riferimento | DELIBERAZIONE CC. N. 51 DEL 29/09/2017 |
| Oggetto | REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AI SERVIZI E PER LA COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA DEL DISTRETTO SOCIALE PAULLESE |
| Motivazione | Stesura di un regolamento di ambito unitario sull'Isee e sull'accesso e compartecipazione alla spesa dei servizi da parte dei cittadini e ad una modulistica d'Ambito che possa essere un utile strumento anche per le nuove misure |

| | |
|-------------|--|
| Riferimento | DELIBERAZIONE CC. N. 64 DEL 22/12/2017 DELIBERAZIONE CC. N. 41 DEL 5/12/2018 MODIFICA |
| Oggetto | REGOLAMENTO D'USO DELLA PALESTRA COMUNALE |
| Motivazione | Regolamentare l'utilizzo della palestra comunale |

| | |
|-------------|---|
| Riferimento | DELIBERAZIONE CC N. 5 DELL'8/3/2018 |
| Oggetto | REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELL'ACCESSO CIVICO E DELL'ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI |

| | |
|-------------|--|
| Motivazione | Introduzione di un nuovo strumento “diritto di accesso civico generalizzato” |
|-------------|--|

| | |
|-------------|---|
| Riferimento | DELIBERAZIONE CC N. 18 DEL 29/05/2018 |
| Oggetto | REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLE PATOLOGIE DELLE PROBLEMATICHE LEGATE AL GIOCO D'AZZARDO |
| Motivazione | Prevenzione, al contrasto di forme di dipendenza dal gioco d'azzardo patologico |

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 Principali aliquote applicate

| IMU | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|--------------------------------------|------|------|------|------|------|
| Aliquota abitazione principale | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,4 |
| Detrazione abitazione principale | 200 | 200 | 200 | 200 | 200 |
| Aliquota altri immobili | 9,5 | 9,5 | 9,5 | 9,5 | 9,5 |
| Aliquota fabbr. rurali e strumentali | - | - | - | | |

| TASI | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|------|------|------|------|------|------|
|------|------|------|------|------|------|

| | | | | | |
|----------------------------------|---|---|---|---|---|
| Aliquota abitazione principale | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Detrazione abitazione principale | | | | | |
| Aliquota altri immobili | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

TARI

UTENZE DOMESTICHE

TARIFFE

| n. occupanti | Fisso €/mq | Variabile € |
|--------------|------------|-------------|
| 1 | 0,284 | 34,17 |
| 2 | 0,332 | 73,08 |
| 3 | 0,366 | 94,91 |
| 4 | 0,393 | 123,39 |
| 5 | 0,420 | 154,23 |
| 6 o più | 0,440 | 177,96 |

UTENZE NON DOMESTICHE

TARIFFE

| n. | categoria Attività | Fisso €/mq | Variab. €/mq |
|----|--|------------|--------------|
| 1 | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 0,245 | 0,503 |
| 2 | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi | 0,435 | 0,892 |
| 3 | Stabilimenti balneari | 0,299 | 0,615 |
| 4 | Esposizioni, autosaloni | 0,216 | 0,448 |
| 5 | Alberghi con ristorante | 0,709 | 1,459 |
| 6 | Alberghi senza ristorante | 0,505 | 1,039 |
| 7 | Case di cura e riposo | 0,576 | 1,185 |
| 8 | Uffici, agenzie, studi professionali | 0,630 | 1,296 |
| 9 | Banche ed istituti di credito | 0,334 | 0,687 |
| 10 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, ... | 0,514 | 1,052 |
| | - idem utenze giornaliere | 0,002 | 0,004 |
| 11 | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 0,633 | 1,302 |
| 12 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elett... | 0,482 | 0,989 |
| 13 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 0,601 | 1,232 |
| 14 | Attività industriali con capannoni di produzione | 0,410 | 0,844 |
| 15 | Attività artigianali di produzione beni specifici | 0,421 | 0,862 |

| | | |
|---|--------|-------|
| 16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie | 1,,641 | 3,360 |
| - idem utenze giornaliere | 0,007 | 0,014 |
| 17 Bar, caffè, pasticceria | 1,215 | 2,491 |
| 18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, ... | 1,040 | 2,136 |
| 19 Plurilicenze alimentari e/o miste | 0,910 | 1,863 |
| 20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante | 3,582 | 7,359 |
| - idem utenze giornaliere | 0,015 | 0,030 |
| 21 Discoteche, night-club | 0,792 | 1,629 |

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

| Addizionale IRPEF | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|
| Aliquota massima | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,4 |
| Fascia esenzione | | | | | |
| Differenziazione aliquote | | | | | |

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Con deliberazione n.3 del 04/02/2013 il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento sui controlli interni.

Per ciò che concerne il controllo successivo di regolarità amministrativa, esso viene condotto mediamente due volte a settimana in occasione della pubblicazione degli atti e riguarda la totalità degli stessi.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica

amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Personale

| | |
|----------------|--|
| Obiettivo | Razionalizzazione dei costi della spesa del personale, |
| Inizio mandato | Dipendenti in servizio 16 con una popolazione residente di 3501 abitanti pari ad un rapporto di 281,81 abitanti per dipendente |
| Fine mandato | Dipendenti in servizio 17 con una popolazione residente di 3550 abitanti pari ad un rapporto di 208,82 abitanti per dipendente. L'unico intervento è stato effettuato nell'ambito della Polizia Locale, ove è stato possibile assumere un agente in sostituzione di un graduato, ciò ha portato benefici su più fronti infatti, oltre al ringiovanimento della Polizia Locale, è stato possibile destinare l'agente ad attività esterne e maggiormente operative. Nel 2015 il pensionamento del Comandante ha reso possibile nel 2017 l'assunzione per mobilità di un graduato proveniente dal Comune di san Donato Milanese. Sempre nel 2017 per mobilità dal Comune di peschiera Borromeo è stato assunto un Istruttore per l'ufficio anagrafe. |

Lavori pubblici

| | |
|----------------|---|
| Obiettivo | Investimenti programmati e impegnati |
| Inizio mandato | Ad inizio mandato l'Amministrazione ha ritenuto necessario procedere secondo linee meglio rappresentate nella parte relativa alla fine del mandato. |

| | |
|---------------------|---|
| <p>Fine mandato</p> | <p>Nel 2016 si è proceduto ad iniziare i lavori di progettazione e realizzazione Nuova Piazza del Municipio e ai lavori di ampliamento del cimitero comunale e , si sono conclusi i lavori di redistribuzione degli spazi interni della scuola media. E' stato affidato l'incarico di progettazione definitiva/esecutiva della trasformazione ex municipio in caserma dei Carabinieri e , progettazione definitiva/esecutiva dei Lavori di ampliamento del centro sportivo comunale;</p> <p>E' stato dato avvio alla procedura della Variante del PGT nr.2, la cui approvazione è avvenuta nel 2017;</p> <p>Nel 2016 è stata estesa l'illuminazione pubblica lungo la pista ciclopedonale dal cimitero all'ex-municipio, è stato sistemato il ponteciclopedonale sul colatore Addetta, è stato dato inizio ai lavori di adeguamento degli scarichi fognari della piattaforma ecologica;</p> <p>Nel 2017 si è provveduto alla riqualificazione di alcune strade comunali , mediante il rifacimento degli asfalti, sono stati automatizzati i cancelli del municipio ed è stata realizzata una tettoia all'interno del cortile per i veicoli comunali.</p> <p>Sono stati portati a termine i lavori della piazza del municipio, completando con la fornitura e la posa dell'arredo urbano ed è stato fatto un intervento di sistemazione di un tratto della via Monte Grappa e della rotatoria tra via Monte Grappa e via della Liberazione in corrispondenza della piazza del municipio;</p> <p>E' stato affidato l'incarico di progettazione definitiva/esecutiva dei Lavori di realizzazione di un campo di calcio a cinque in sintetico ,coperto con relativi spogliatoi; è stato inoltre affidato l'incarico per Prevenzione incendi degli edifici scolastici e della Palestra comunale;si è proceduto ad affidare l'incarico dei lavori di restauro dei vialetti del cimitero comunale;</p> <p>Nel 2018 si sono completati i lavori di adeguamento degli scarichi fognari della piattaforma ecologica; si è aderito alla Convenzione CONSIP per l'affidamento di Pubblica Illuminazione per 9 anni con CITELUM S.A. ; sono stati rinnovati i contratti di –Servizio Igiene Urbana e Manutenzione del Verde Comunale- per altri 3 anni;è stato affidato l'incarico per le verifiche statiche e vulnerabilità</p> |
|---------------------|---|

| | |
|--|--|
| | <p>sismica per le strutture comunali;è stato affidato inoltre l'incarico di progettazione preliminare dei lavori di completamento del centro sportivo comunale, relativo al parcheggio e ai nuovi spogliatoi;è stato affidato l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva di rifacimento della copertura del tetto dell'edificio scolastico di Via A.Diaz;è stato affidato l'incarico di progettazione definitiva /esecutiva dei lavori di realizzazione nuovo campo da basket nel Parco di Via A.Manzoni;</p> <p>Si è provveduto alla riqualificazione di alcune strade comunali , mediante il rifacimento degli asfalti;alla realizzazione e completamento di nuovi vialetti del cimitero comunale;</p> <p>Sono stati approvati i progetti esecutivi delle seguenti opere: Trasformazione dell-ex-municipio in caserma dei carabinieri-Lavori di rifacimento rotonde-Lavori di realizzazione campo giochi in area ex campi bocce Praco di Via A.Manzoni-Lavori di rifacimento copertura tetto edificio scolastico;</p> <p>Si è provveduto all'aggiudicazione dei lavori di installazione delle telecamere di videosorveglianza dei parchi comunali.</p> <p>E' stato approvato lo schema di Convenzione tra il Comune e la Società CAP HOLDING per la gestione del punto di distribuzione acqua potabile -"Casa dell'acqua</p> |
|--|--|

Gestione del territorio

| Obiettivo | Numero complessivo pratiche edilizie |
|-----------|---|
| | <p>Nel 2016 sono state ricevute nr.8 DIA e nr.13 SCIA e nr.6 Permessi di Costruire</p> <p>Nel 2017 sono state ricevute nr.22 SCIA e nr. 6 Permessi di Costruire</p> <p>Nel 2018 sono state ricevute nr. 22 SCIA E nr. 1 Permesso di costruire</p> |

Ciclo dei rifiuti

| | |
|----------------|--|
| Obiettivo | Percentuale raccolta differenziata |
| Inizio mandato | Nel 2014 la percentuale di raccolta differenziata assumeva la seguente percentuale: 51.90% |
| Fine mandato | Al 31/12/2018 la percentuale di raccolta differenziata era pari al 59,61% |

SERVIZI SOCIALI

I cinque comuni facenti parte del Distretto Sociale Paullese, hanno approvato un regolamento distrettuale unico recepito da ciascun comune che definisce modalità di accesso ai servizi in modo da conferire uniformità nell'ambito distrettuale lasciando nel contempo la libertà a ciascun Comune, sulla base delle proprie risorse, la definizione delle tariffe per ciascun servizio erogato.

I BAMBINI E LA FAMIGLIA

Si è provveduto a sostenere le famiglie e nel contempo i bambini con il "buono asilo".

LA TERZA ETA'

Si è provveduto ad istituire presso la biblioteca Comunale l'iniziativa "Caffè Letterario" con lo scopo di aggregare gli anziani quale momento di incontro e di intrattenimento per gli anziani.

E' stato mantenuto a livello comunale con risorse Distrettuali la possibilità di attivare il telesoccorso.

Sono stati attivati corsi di ginnastica per la terza età presso la palestra comunale.

SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

E' stato mantenuto il servizio per i soggetti diversamente abili verso strutture quali CDD e le scuole superiori.

CASA

Il patrimonio immobiliare comunale attraverso bandi di assegnazione è completamente assegnato e non vi sono alloggi liberi.

CULTURA

Si è provveduto a trasferire la Biblioteca in un immobile, di proprietà comunale, avente una superficie maggiore e privo di barriere architettoniche, consentendo di conseguenza l'installazione di adeguati arredi e scaffalature per la catalogazione dei libri, nonché la suddivisione dell'intero spazio in un'area per il prestito dei libri, e in aree studio/consultazione suddivise per differenti fasce di fruitori.

SCUOLA

Si è provveduto all'apertura della scuola media mantenendo il piano di Diritto allo Studio in accordo con il Dirigente Scolastico garantendo un ampliamento dell'offerta formativa.

Sono state mantenute le borse di studio per gli studenti meritevoli.

E' stato mantenuto attraverso l'erogazione del sostegno educativo a scuola l'integrazione degli utenti diversamente abili.

SPORT E TEMPO LIBERO

Si è dato spazio, presso la palestra comunale, alle associazioni dilettantistiche al fine di promuovere diverse discipline e nel contempo di è provveduto ad approvare apposito Regolamento Comunale d'uso della palestra comunale che definisce le modalità di richiesta degli spazi e le modalità autorizzative.

2.3.3 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Il sistema disciplina il ciclo della performance che parte dalla definizione di obiettivi gestionali, individuali ed organizzativi.

Si richiamano le deliberazioni di approvazione del Piano adottate in seguito all'approvazione del nuovo sistema permanente di misurazione e valutazione della performance avvenuta con atto di Giunta Comunale n. 31 DEL 4/05/2017 avente ad oggetto : Regolamento concernente il Sistema di misurazione e valutazione della performance

2017 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 48 DEL 26/06/2017

2018 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 67 DEL 02/08/2018

Ogni ciclo si è chiuso con la misurazione e valutazione delle performance e con una relazione finale pubblicata sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente.

2.3.4. Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 29/09/2017 avente per oggetto:

“PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE STRAORDINARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)”

e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 20/11/20189 avente per oggetto:

“PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 D.LGS 175/2016”

l'Ente ha provveduto a monitorare la società e la verifica dei presupposti del mantenimento della partecipazione.

Attualmente l'ente ha una partecipazione nel CAP HOLDING (Consorzio Acqua Potabile) società interamente pubblica, dello 0,472%.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

| Entrate (in euro) | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | % variazione rispetto al primo anno |
|--------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---|
| Titolo 1 – Tributarie | 2.348.870,78 | 2.578.360,53 | 2.679.279,74 | 2.782.949,29 | 3.149.703,62 | 34,0943762 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 161.921,05 | 27.026,96 | 88.509,47 | 119.232,97 | 96.039,48 | -40,6874647 |
| Titolo 3 - Extratributarie | 238.698,99 | 190.955,42 | 241.327,90 | 190.964,89 | 226.299,51 | -5,19460933 |
| Entrate correnti | 2.749.490,82 | 2.796.342,91 | 3.009.117,11 | 3.093.147,15 | 3.472.042,61 | 26,2794764 |
| Titolo 4 - Trasferimenti di capitale | 623.337,88 | 305.467,78 | 260.042,23 | 423.603,27 | 488.868,42 | -21,5724833 |
| Titolo 5 - Accensione di prestiti | | | | | | |
| Totale | 3.372.828,70 | 3.101.810,69 | 3.269.159,34 | 3.516.750,42 | 3.960.911,03 | 17,435879 |

| Spese (in euro) | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | % variazione rispetto al primo anno |
|------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---|
| Titolo 1 – Correnti | 2.552.498,24 | 2.361.603,20 | 2.396.526,15 | 2.390.740,05 | 2.760.204,57 | 7,53 % |
| Titolo 2 - In conto capitale | 122.642,44 | 189.595,55 | 412.843,43 | 976.697,22 | 1.137.214,80 | 89,22 % |

| | | | | | | |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-----------|
| Titolo 3 - Rimborso di prestiti | 91.408,89 | 97.534,48 | 32.710,65 | 34.610,23 | 36.620,50 | -149,61 % |
| Totale | 2.766.549,57 | 2.648.733,23 | 2.842.080,23 | 3.402.047,50 | 3.934.039,87 | 29,68 % |

| Partite di giro (in euro) | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | % variazione rispetto al primo anno |
|---------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|---|
| Entrate Titolo 6 | 276.887,91 | 454.198,66 | 345.385,53 | 496.804,83 | 593.189,57 | 114,2345507 |
| Spese Titolo 4 | 276.887,91 | 454.198,66 | 345.385,53 | 496.804,83 | 593.189,57 | 114,2345507 |

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

| Equilibrio di parte corrente | | 201 | 201 | 201 | 2017 | 2018 |
|--|--------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | | 4 | 5 | 6 | | |
| Entrate competenza (Accertamenti) | | | | | | |
| Tributarie (Tit.1) | (+) | 2.348.870,78 | 2.578.360,53 | 2.679.279,74 | 2.782.949,29 | 3.149.703,62 |
| Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2) | (+) | 161.921,05 | 27.026,96 | 88.509,47 | 119.232,97 | 96.039,48 |
| Extratributarie (Tit.3) | (+) | 238.698,99 | 190.955,42 | 241.327,90 | 190.964,89 | 226.299,51 |
| | Risorse correnti | 2.749.490,82 | 2.796.342,91 | 3.009.117,11 | 3.093.147,15 | 3.472.042,61 |
| Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Risparmio corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo applicato a Bilancio Corrente | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | |
|---|-------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Tit.5/E) | | | | | | |
| | Risorse straordinarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Entrate Bilancio Corrente | 2.749.490,82 | 2.796.342,91 | 3.009.117,11 | 3.093.147,15 | 3.472.042,61 |
| Uscite competenza (Impegni) | | | | | | |
| | Rimborso di prestiti (Tit.3) (+) | 91.408,89 | 97.534,48 | 32.710,65 | 34.610,23 | 36.620,50 |
| | Anticipazioni di cassa (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Finanziamenti a breve termine (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Rimborso di prestiti effettivo | 91.408,89 | 97.534,48 | 32.710,65 | 34.610,23 | 36.620,50 |
| | Spese correnti (Tit.1) (-) | 2.552.498,24 | 2.361.603,20 | 2.396.526,15 | 2.390.740,05 | 2.760.204,57 |
| | Uscite ordinarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Disavanzo applicato al bilancio (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Uscite straordinarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Uscite Bilancio Corrente | 2.643.907,13 | 2.459.137,68 | 2.429.236,80 | 2.425.350,28 | 2.796.825,07 |
| Risultato bilancio corrente (competenza) | | | | | | |
| | Entrate bilancio corrente (+) | 2.749.490,82 | 2.796.342,91 | 3.009.117,11 | 3.093.147,15 | 3.472.042,61 |
| | Uscite bilancio corrente (-) | 2.643.907,13 | 2.459.137,68 | 2.429.236,80 | 2.425.350,28 | 2.796.825,07 |
| | Risultato bilancio corrente | 105.583,69 | 337.205,23 | 579.880,31 | 667.796,87 | 675.217,54 |

| Equilibrio di parte capitale\ | | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|--|-----|------------|------------|--------------|------------|--------------|
| Entrate competenza (Accertamenti) | | | | | | |
| Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4) | (+) | 623.337,88 | 305.467,78 | 260.042,27 | 423.603,27 | 488.868,42 |
| Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Riscossione di crediti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Alienazione beni e trasferimento capitali investiti | | 623.337,88 | 305.467,78 | 260.042,27 | 423.603,27 | 488.868,42 |
| Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 26.689,14 | 0,00 |
| Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risparmio corrente reinvestito | | | | | | |
| Avanzo applicato a bilancio Investimenti | (+) | 0,00 | 786.000,00 | 1.012.711,00 | 263.000,00 | 1.201.945,00 |
| Risparmio complessivo reinvestito | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Accensione di prestiti (Tit.5) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Anticipazioni di cassa | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Finanziamenti a breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Accensione di prestiti per investimenti | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | |
|--|-----|------------|--------------|--------------|-------------|--------------|
| Entrate Bilancio Investimenti | | 623.337,88 | 1.091.467,78 | 1.272.753,23 | 713.292,41 | 1.690.813,42 |
| Uscite competenza (Impegni) | | | | | | |
| In conto capitale | (-) | 122.642,44 | 189.595,55 | 412.843,43 | 976.697,22 | 1.137.214,80 |
| (Tit.2) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Concessione di crediti | | 122.642,44 | 189.595,55 | 412.843,43 | 976.697,22 | 1.137.214,80 |
| Uscite Bilancio Investimenti | | | | | | |
| Risultato bilancio corrente (competenza) | | | | | | |
| Entrate bilancio investimenti | (+) | 623.337,88 | 1.091.467,78 | 1.272.753,23 | 713.292,41 | 1.690.813,42 |
| Uscite bilancio investimenti |) | 122.642,44 | 189.595,55 | 412.843,43 | 976.697,22 | 1.137.214,80 |
| | (-) | | | | | |
| |) | | | | | |
| Risultato bilancio investimento | | 500.695,44 | 901.872,23 | 859.909,80 | -263.404,81 | 553.598,62 |

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Riscossioni (+) | 3.158.700,00 | 2.573.028,25 | 3.206.992,53 | 2.661.434,71 | 3.847.356,51 |
| Pagamenti (-) | 2.404.372,74 | 2.375.361,36 | 2.462.540,18 | 3.002.539,44 | 3.396.157,30 |
| Differenza | 754.327,26 | 197.666,89 | 744.452,35 | -341.104,73 | 451.199,21 |
| Residui attivi (+) | 491.016,61 | 982.981,10 | 407.552,34 | 1.352.120,54 | 706.744,09 |
| Residui passivi (-) | 639.064,74 | 727.570,53 | 724.925,58 | 896.312,89 | 1.131.072,14 |
| Differenza | -148.048,13 | 255.410,57 | -317.373,24 | 455.807,65 | -424.328,05 |
| Avanzo(+) o Disavanzo (-) | 606.279,13 | 453.077,46 | 427.079,11 | 114.702,92 | 26.871,16 |

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|-----------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Avanzo (+) o Disavanzo (-) | 3.580.815,88 | 4.653.296,09 | 5.111.939,56 | 5.357.602,31 | 5.433.471,96 |
| di cui: | | | | | |
| Vincolato | 397.198,54 | 1.746.936,29 | 2.987.838,67 | 2.017.530,67 | 1.982.674,06 |
| Per spese in conto capitale | 355.944,05 | 1.606.898,38 | 2.541.487,36 | 1.687.941,26 | 1.656.705,27 |
| Per fondo ammortamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Non vincolato | 2.827.673,29 | 2.051.419,02 | 1.493.731,89 | 2.307.071,64 | 3.450.797,90 |

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Fondo di cassa al 31 dicembre (+) | 3.386.403,08 | 3.625.369,11 | 4.376.929,68 | 3.950.340,23 | 4.252.598,81 |
| Totale residui attivi finali (+) | 1.229.507,89 | 1.827.656,20 | 1.599.641,08 | 2.558.376,96 | 2.722.028,54 |
| Totale residui passivi finali (-) | 1.035.095,09 | 799.729,22 | 864.631,20 | 1.151.114,88 | 1.541.155,39 |
| Risultato di amministrazione | 3.580.815,88 | 4.653.296,09 | 5.111.939,56 | 5.357.602,31 | 5.433.471,96 |
| | | | | | |
| Utilizzo anticipazione di cassa | No | No | No | No | No |

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|------|------------|--------------|------------|--------------|
| Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Finanziamento debiti fuori bilancio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 14.945,00 |
| Salvaguardia equilibri di bilancio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese correnti non ripetitive | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 17.000,00 |
| Spese correnti in sede di assestamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di investimento | 0,00 | 786.000,00 | 1.012.711,00 | 263.000,00 | 1.170.000,00 |
| Estinzione anticipata di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 175.189,82 | 0,00 | 264.986,72 | 0,00 |

Nota: € 17.000,00 di spese correnti non ripetitive hanno finanziato:

- € 10.000,00 per rinnovi contrattuali 2018
- € 7.000,00 per indennità fine mandato Sindaco dimissionario

3.5 Gestione dei residui

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

| Residui attivi | 2014 e prec. | 2015 | 2016 | 2017 | Totale residui al 31-12-2018 |
|-----------------------|--------------|------------|------------|------------|------------------------------|
| Titolo 1 | 245.410,05 | 589.861,65 | 126.330,11 | 779.634,45 | 2.225.213,14 |
| Titolo 2 | 0,00 | 0,00 | 24.000,00 | 46.230,97 | 120.060,89 |
| Titolo 3 | 73.504,93 | 1.826,20 | 15.702,44 | 8.733,79 | 132.583,02 |
| Totale Parte Corrente | 318.914,98 | 591.687,85 | 166.032,55 | 834.599,21 | 2.477.857,05 |
| Titolo 4 | 0,00 | 4.755,99 | 492,16 | 0,00 | 53.648,85 |
| Totale Parte Capitale | 0,00 | 4.755,99 | 492,16 | 0,00 | 53.648,85 |
| Titolo 6 | 12.540,59 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 12.540,59 |
| Titolo 9 | 7.604,82 | 255,32 | 134,00 | 78.266,98 | 177.982,05 |
| Totale | 339.060,39 | 596.699,16 | 166.658,71 | 912.866,19 | 2.722.028,54 |

| Residui passivi | 2014 e prec. | 2015 | 2016 | 2017 | Totale residui al 31-12-2018 |
|-----------------|--------------|-----------|------------|------------|------------------------------|
| Titolo 1 | 6.317,92 | 16.607,98 | 74.173,59 | 97.025,98 | 640.915,05 |
| Titolo 2 | 3.717,90 | 7.917,47 | 29.392,65 | 64.288,57 | 683.399,06 |
| Titolo 7 | 32.547,87 | 5.079,38 | 232,29 | 72.781,65 | 218.657,27 |
| Totale | 42.583,69 | 29.604,83 | 103.798,53 | 234.096,20 | 1.542.971,38 |

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Residui attivi titoli 1 e 3 | 318.914,98 | 591.687,85 | 142.032,55 | 788.368,24 | 2.357.796,16 |
| Accertamenti competenza titoli 1 e 3 | 2.587.569,77 | 2.769.315,95 | 2.920.607,64 | 2.973.914,18 | 3.376.003,13 |
| Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3 | 12,32% | 21,37% | 4,86% | 26,51% | 69,84% |

Tribiano

3.6 Patto di stabilità interno

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

| 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|----------|----------|-----------------|-----------------|-----------------|
| soggetto | soggetto | Non soggetto | Non soggetto | Non soggetto |
| - | - | - | - | - |

La disciplina del pareggio di bilancio introdotta con la Legge 243/2012 a decorrere dal 2016 costituisce per le regioni e gli enti locali la nuova regola contabile in sostituzione del previgente patto di stabilità interno - mediante cui gli enti territoriali concorrono alla sostenibilità delle finanze pubbliche. Essa, introdotta in via definitiva nell'ordinamento con la legge di bilancio 2017, stabilisce che il bilancio è in equilibrio quando presenta un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Residuo debito iniziale (01/01) | 454.392,92 | 362.984,03 | 265.449,55 | 232.738,90 | 198.128,67 |
| Nuovi mutui | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Mutui rimborsati | 91.408,89 | 97.534,48 | 32.710,65 | 34.610,23 | 36.620,50 |
| Variazioni da altre cause (+/-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Residuo debito finale | 362.984,03 | 265.449,55 | 232.738,90 | 198.128,67 | 161.508,17 |

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|------------|------------|------------|------------|------------|
| Residuo debito finale (31/12) | 362.984,03 | 265.449,55 | 232.738,90 | 198.128,67 | 161.508,17 |
| Popolazione residente | 3.501 | 3.515 | 3.545 | 3.512 | 3.550 |
| Rapporto tra residuo debito e popolazione residente | 103,68 | 75,51 | 65,65 | 56,41 | 45,49 |

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Interessi passivi al netto di contributi | 26.030,83 | 19.905,24 | 14.593,00 | 12.693,05 | 10.683,00 |
| Entrate correnti penultimo esercizio precedente | 2.817.800,00 | 3.008.227,26 | 2.377.615,59 | 2.796.342,91 | 3.009.117,11 |
| Incidenza interessi passivi su entrate correnti | 0,92 % | 0,65 % | 0,55 % | 0,45 % | 0,35 % |
| Limite massimo art.204 TUEL | 8,00 % | 10,00 % | 10,00 % | 10,00 % | 10,00 % |
| Rispetto del limite di indebitamento | Si | Si | Si | Si | Si |

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

| Attivo | 2014 | Passivo | 2014 |
|--|---------------|--------------------------|---------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 65.336,51 | Patrimonio netto | 8.723.966,25 |
| Immobilizzazioni materiali | 13.546.885,21 | Conferimenti | 11.399.396,21 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 3.084.205,66 | Debiti | 1.226.166,89 |
| Rimanenze | 0,00 | Ratei e risconti passivi | 92.270,00 |
| Crediti | 1.266.697,89 | | |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00 | | |
| Disponibilità liquide | 3.386.403,08 | | |
| Ratei e risconti attivi | 0,00 | | |

| | | | |
|--------|---------------|--------|---------------|
| Totale | 21.349.529,35 | Totale | 21.349.529,35 |
|--------|---------------|--------|---------------|

| Attiv o | 2017 | Passiv o | 2017 |
|--|---------------|--------------------------|---------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 28.676,88 | Patrimonio netto | 10.219.473,21 |
| Immobilizzazioni materiali | 13.583.331,16 | Conferimenti | 12.074.927,29 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 3.199.590,66 | Debiti | 872.724,79 |
| Rimanenze | 0,00 | Ratei e risconti passivi | 153.190,60 |
| Crediti | 1.287.536,26 | | |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00 | | |
| Disponibilità liquide | 3.950.340,23 | | |
| Ratei e risconti attivi | 0,00 | | |
| Totale | 23.320.315,89 | Totale | 23.320.315,89 |

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

| Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2018 | Importo |
|---|------------------|
| Sentenze esecutive | 0,00 |
| Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni | 0,00 |
| Ricapitalizzazione | 0,00 |
| Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza | 0,00 |
| Acquisizione di beni e servizi (altro) | 14.945,00 |
| Totale | 14.945,00 |

| Procedimenti di esecuzione forzata (2018) | Importo |
|--|---------|
| Procedimenti di esecuzione forzata | 0,00 |

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere:

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|------------|------------|------------|------------|------------|
| Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006) | 712.986,44 | 712.986,44 | 712.986,44 | 712.986,44 | 712.986,44 |
| Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006) | 700.506,70 | 626.469,39 | 618.067,22 | 674.851,50 | 712.136,92 |
| Rispetto del limite | Si | Si | Si | Si | Si |
| Incidenza spese di personale su spese correnti | 25,48% | 22,40% | 20,54% | 21,82% | 20,51% |

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|--|------|------|------|------|------|
|--|------|------|------|------|------|

| | | | | | |
|------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| | | | | | 8 |
| Spesa per il personale | 700.506,70 | 626.469,39 | 618.067,22 | 674.851,50 | 712.136,92 |
| Popolazione residente | 3.501 | 3.515 | 3.545 | 3.512 | 3.550 |
| Spesa pro capite | 200,09 | 178,23 | 174,35 | 192,16 | 200,60 |

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Popolazione residente | 3.501 | 3.515 | 3.545 | 3.512 | 3.550 |
| Dipendenti | 16 | 15 | 15 | 17 | 17 |
| Rapporto abitanti/dipendenti | 218,81 | 234,33 | 236,33 | 206,59 | 208,82 |

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul

principio del concorso.

3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

3.12.7 Fondo risorse decentrate

Il dato del 2009 è mancante in quanto in quell'anno il Fondo non è stato distribuito per mancata individuazione degli obiettivi.

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|--------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Fondo risorse decentrate | 75.035,49 | 62.269,93 | 69.662,60 | 69.662,60 | 69.251,60 |

3.12.8 Esternalizzazioni

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività giurisdizionale

INSERIRE IL RILIEVO RIGUARDANTE LE ENTRATE STRAORDINARIE

La Corte dei Conti ha fatto rilevare che questa Amministrazione negli anni scorsi ha finanziato spese correnti con entrate di natura straordinaria.

Questa Amministrazione si sta impegnando affinché ciò non avvenga più prioritariamente attraverso un miglioramento dell'efficienza di impianti di illuminazione e riscaldamento.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Di seguito sono elencate le azioni intraprese da questa Amministrazione, finalizzate alla razionalizzazione di alcune spese attraverso l'eliminazione di spese superflue (telefonia), conferendo e ricontrattando incarichi ad operatori diversi e rivedendo l'erogazione di somme per il settore sociale.

| | |
|------------------------|------------------------------|
| Descrizione | Gestione del verde pubblico. |
| Spesa a inizio mandato | 156.800,00 |
| Spesa a fine mandato | 63.900,00 |
| Risparmio ottenuto | 92.900,00 |

| Descrizione | Pulizia strade e raccolta rifiuti |
|------------------------|-----------------------------------|
| Spesa a inizio mandato | 497.000,00 |
| Spesa a fine mandato | 400.000,00 |
| Risparmio ottenuto | 97.000,00 |

| Descrizione | Palestra comunale |
|------------------------|-------------------|
| Spesa a inizio mandato | 45.000,00 |
| Spesa a fine mandato | 23.000,00 |
| Risparmio ottenuto | 22.000,00 |

| Descrizione | Buoni Asilo Nido |
|------------------------|------------------|
| Spesa a inizio mandato | 52.000,00 |
| Spesa a fine mandato | 29.831,62 |
| Risparmio ottenuto | 22.168,38 |

| Descrizione | Contributo U.S. Tribiano calcio |
|------------------------|---------------------------------|
| Spesa a inizio mandato | 17.000,00 |
| Spesa a fine mandato | 12.000,00 |
| Risparmio ottenuto | 5.000,00 |

| Descrizione | Nucleo di Valutazione |
|------------------------|-----------------------|
| Spesa a inizio mandato | 16.400,00 |
| Spesa a fine mandato | 2.200,00 |
| Risparmio ottenuto | 14.200,00 |

| Descrizione | Spese legali |
|------------------------|--------------|
| Spesa a inizio mandato | 41.308,63 |
| Spesa a fine mandato | 4.003,75 |
| Risparmio ottenuto | 37.304,88 |

| Descrizione | gestione informatica del Comune |
|------------------------|---------------------------------|
| Spesa a inizio mandato | 49.921,00 |
| Spesa a fine mandato | 14.430,00 |
| Risparmio ottenuto | 35.491,00 |

| Descrizione | Linee telefoniche |
|-------------|-------------------|
|-------------|-------------------|

| | |
|------------------------|-----------|
| Spesa a inizio mandato | 26.754,80 |
| Spesa a fine mandato | 22.235,02 |
| Risparmio ottenuto | 4.519,78 |

PARTE V ORGANISMI CONTROLLATI

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 29/09/2017 avente per oggetto:

“PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE STRAORDINARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)”

e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 20/11/20189 avente per oggetto:

“PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 D.LGS 175/2016”

l'Ente ha provveduto a monitorare la società e la verifica dei presupposti del mantenimento della partecipazione.

Attualmente l'ente ha una partecipazione nel CAP HOLDING (Consorzio Acqua Potabile) società interamente pubblica, dello 0,472%.

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL SINDACO

Tribiano, 19/03/2019

(Dott.ssa PAMELA DELLE CAVE)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Tribiano, 19/03/2019

(Dott. STEFANO CURTI)